

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali

Piazza Vescovile, 11
00041 Albano RM

Tel.: 06/93.26.84.01
Fax: 06/93.23.84.4

e-mail comunicazioni@diocesidialbano.it

La presenza dello Spirito

La chiamata e la volontà di Dio sono iscritte nella narrazione della nostra vita. La verità e l'orientamento di Dio per noi sono inseriti nella nostra esistenza. Il discernimento cerca di riconoscere la presenza dello Spirito nella realtà umana e culturale; il seme già piantato della sua presenza negli avvenimenti, nelle sensibilità, nelle tensioni dei cuori e dei contesti sociali, culturali e spirituali.

Marcello Semeraro, vescovo



Il vescovo Marcello Semeraro nella celebrazione a Santa Maria in Trastevere

«Morire di speranza» è stato il tema dell'omelia di Semeraro

Memoria e preghiera per far vivere la carità



La Basilica di Santa Maria in Trastevere che ha ospitato la Preghiera in memoria di quanti perdono la vita nei viaggi verso l'Europa

DI GIOVANNI SALSAANO

Il vescovo di Albano, Marcello Semeraro ha presieduto, giovedì 21 giugno, nella basilica di Santa Maria in Trastevere, a Roma, la "Preghiera in memoria di quanti perdono la vita nei viaggi verso l'Europa" un'iniziativa per non dimenticare la speranza di tante persone e la sofferenza di chi cerca protezione in Europa e per non rassegnarsi o assuefarsi alle tragedie, ma impegnarsi per un mondo più umano e giusto. La preghiera, in occasione della Giornata mondiale del rifugiato è stata organizzata a cura di Acli, associazione Centro Astalli, Caritas italiana, Comunità di Sant'Egidio, federazione delle Chiese evangeliche in Italia, fondazione Migrantes e agenzia Scalabrini per la cooperazione. «Nella tradizione della Chiesa - ha esordito Semeraro nella sua omelia "Morire di speranza" - quanti sono chiamati a presiedere la Liturgia si esprimono sempre nella prima persona plurale, ricordando a quel "noi" che Gesù con la sua preghiera, il Padre nostro, ci ha insegnato. In questo "noi", che questa sera è la nostra riunione, io mi sento davvero pienamente coinvolto avvertendo insieme con voi la gioia interiore del pregare insieme. Ci sono dei

esercizi spirituali

Alla scuola della Parola

Quale tradizionale appuntamento all'inizio dell'estate, si svolgeranno da venerdì a domenica prossimi gli esercizi spirituali "Alla scuola della Parola", a cura dell'ufficio diocesano per la Pastorale della famiglia, diretto da monsignor Carlino Panzeri. I tre giorni di preghiera e riflessione sono in programma presso il centro Salmata di Nocera Umbra in provincia di Perugia. Il tema degli esercizi spirituali sarà "Scrutare i segni dei tempi. Lo strano caso del profeta Giona" e le meditazioni saranno guidate dal biblista e saggista Gregorio Vivaldelli e dallo stesso monsignor Panzeri. Si tratta dell'ultimo appuntamento diocesano dell'anno pastorale prima della pausa estiva: il calendario degli appuntamenti sul tema "Non si vede bene che con il cuore", riprenderà a settembre.

passaggi, nella recente esortazione apostolica *Caudete et exultate*, coi quali il papa Francesco c'incoraggia a questo insieme: pregare insieme chiedendo la parresia quando si avverte la tentazione di lasciarsi paralizzare dai timori e dai pericoli, condividere la Pa-

rola e celebrare insieme l'Eucaristia perché questo ci rende più fratelli e ci trasforma vita in comunità santa e missionaria, non perdere mai la certezza che il Signore agisce coi suoi discepoli missionari sulle strade del mondo e, da ultimo, cercare la pace insieme agli altri perché "per così viene seminato nella pace un frutto di giustizia". Ed è la "memoria" - a cui è dedicata la preghiera - a essere al centro della riflessione del vescovo di Albano: «A parte la mitologia greca - ha aggiunto Semeraro - per alcuni il termine "Europa" deriverebbe dal semitico ereb che indica il tramonto, il morire del sole. Occidente, appunto. Morire cercando la vita, ma in realtà muovendosi verso la morte. È il dramma, che offre lo spunto

per la nostra preghiera di memoria, di sofferenza e memoria. Alcune ci confortano, addirittura ci rallegrano; altre, invece, ci turbano, ci fanno star male. A dire il vero, la questione seria sarebbe la perdita della memoria e questo non vale solo per il nostro io psichico. Ditemo pure che le memorie belle possono portare al rischio di acquietare, magari anche troppo sino ad addormentare. Le memorie provocatorie, invece, no: tengono svegli. Alcune si possono rifiutare, allontanare, rimuovere. Le memorie provocatorie, al contrario, quando si accettano nella loro sfida possono aiutare a vivere». Quinti, Semeraro ha ripreso il pensiero di un teologo cattolico, Johann Baptist Metz il quale, recuperando tratti importanti della filosofia antica e contemporanea e della tradizione giudaica cristiana, parla della fede come memoria rischiosa, in particolare nel suo libro "Memoria passionis. Un ricordo provocatorio nella società pluralistica". «La questione di fondo - ha spiegato il vescovo - è il discorso su Dio nella storia di sofferenza del mondo. La formula "memoria passionis"

calendario estivo

Orari ufficio matrimoni

L'ufficio Cancelleria della diocesi di Albano, diretto da don Andrea De Matteis, ha reso noto il calendario dell'apertura dell'ufficio matrimoni per la zona pastorale "mare" nel mese di luglio. Il servizio è garantito per tre martedì nella parrocchia Sacratissimo Cuore di Gesù, a Nettuno, a partire da martedì prossimo (poi il 17 e il 31 luglio). Dopo agosto, il servizio riprenderà con l'avvio del nuovo anno pastorale. Per quanto riguarda l'ufficio matrimoni nella curia vescovile, invece nel periodo di chiusura degli uffici per la pausa estiva (dal 13 al 24 agosto) questo rimarrà aperto, a disposizione delle coppie in procinto di sposarsi, nei giorni 17, 20, 22 e 24 agosto dalle 9.30 alle 12.30.

a noi cristiani richiama la croce del Signore e l'Eucaristia che ne è il memoriale per eccellenza. In quella passione che noi celebriamo specialmente la domenica c'è anche l'annuncio della risurrezione. Quel teologo, tuttavia, ci avverte che "anche la cristologia non è priva di irrequietezza escatologica. E la fede dei cristiani non è solo canto, ma anche urla". Infine, il vescovo di Albano ha citato la domanda che, spesso, nei racconti dei vangeli viene fatta a Gesù: "tu chi sei?". «Il Figlio dell'uomo - ha concluso Semeraro - farà entrare nella vita eterna persone che hanno dato da mangiare e da bere, hanno curato, visitato e servito uomini e donne senza chiedere loro: tu chi sei? E quell'anonimo che viene dallo Spirito Santo. Più volte nei suoi scritti san Tommaso d'Aquino ha ripetuto che "la verità, chiunque la dica, viene dallo Spirito Santo". Più importante qui è proprio quel chiunque. Forse, si potrebbe anche tradurre: la carità, chiunque la faccia, viene dallo Spirito Santo. Proprio considerando, poi, quell'amore donato a chiunque, il Figlio dell'uomo dirà: l'avete fatto a me».

Il clero diocesano si è ritrovato lo scorso 21 giugno per l'aggiornamento sul Regolamento dell'Unione europea per la protezione dei dati personali



Il seminario di Albano

Chiesa e privacy, l'incontro di formazione in Seminario

L'entrata in vigore del nuovo Regolamento dell'Unione europea in materia di protezione dei dati personali (n.679/2016), dallo scorso 25 maggio, ha portato alla necessità - anche per parroci e parrocchie - di adeguarsi alle novità previste dal documento. In sintesi con il Gdpr sono state introdotte regole più chiare su informativa e consenso, sono stati ridefiniti i limiti al trattamento automatizzato dei dati personali, sono state gettate le basi per l'esercizio di nuovi diritti, stabiliti criteri per il trasferimento degli stessi al di fuori dell'Ue e fissate norme (e sanzioni) nei casi di violazione dei dati. Per affrontare queste novità, si è svolto giovedì 21 giugno, nel seminario vescovile di Albano, un incontro di presentazione del nuovo Regolamento europeo, a cura di monsignor Giuseppe Baturi, sottosegretario della Conferenza episcopale italiana e direttore dell'Ufficio Nazionale per i problemi giuridici. Nell'incontro, riservato ai sacerdoti, è stato illustrato il nuovo documento ed è stato spiegato l'aggiornamento del decreto generale "Disposizioni per la tutela del diritto alla buona fama e alla riservatezza", risalente al 1999, approvato dalla 71ª Assemblea Generale della Cei. Tale aggiornamento, è stato spiegato, si è reso necessario per rendere tale testo conforme - nel rispetto dell'autonomia della Chiesa e della peculiare natura dei suoi enti e delle sue attività - al nuovo regolamento europeo.

Sono state illustrate alcune finalità del decreto, riferite in particolare alla realtà delle diocesi e delle parrocchie: in primo luogo quello di garantire in modo adeguato la protezione dei dati personali trattati, in risposta alle crescenti esigenze di tutela determinate dagli sviluppi della "società dell'informazione" ed alla rinnovata sensibilità verso tali temi, rispetto ai quali anche la Chiesa non può non mostrare una rinnovata sollecitudine. Inoltre, l'adeguamento del testo consente alla Chiesa di continuare ad applicare, per i soggetti e le finalità istituzionali, un proprio corpus completo di norme, nell'esercizio della propria autonomia e indipendenza e a tutela delle esigenze di libertà connesse alla sua missione.

Alessandro Paone

In festa per santa Maria Goretti

Venerdì prossimo la Chiesa celebra santa Maria Goretti, compagna della diocesi di Albano. Da mercoledì scorso, con l'inizio della novena, sono in corso le celebrazioni nel santuario di Nostra Signora delle Grazie e Santa Maria Goretti, a Nettuno: proprio il 6 luglio, alle 15 nella Tenda del perdono, dove Marietta morì dopo aver avuto misericordia del suo aggressore Alessandro Serenelli, si farà memoria del suo perdono. Seguirà una Messa presieduta da padre Luigi Vaninetti, superiore provinciale dei Passionisti d'Italia, Francia e Portogallo. Giovedì 5 luglio, invece, si concluderà la novena che, con una Messa al giorno nella cripta davanti al corpo della Santa, ha costituito uno degli appuntamenti di preghiera insieme all'atteso pellegrinaggio a piedi Nettuno - Le Ferriere, giunto alla 32a edizione. Questo cammino è il percorso dal santuario a Cascina antica di Le Ferriere e rappresenta la stessa strada che il 5 luglio 1902 percorse Marietta in ambulanza, ferita a morte.

Il discernimento e la perfetta letizia

Gli insegnanti di religione hanno vissuto due giorni di riflessione e allegria

DI ELISA OGNIENNE

A conclusione dell'anno scolastico, nei giorni 22 e 23 giugno, gli insegnanti di religione cattolica della diocesi di Albano hanno vissuto appuntamenti insoliti e coinvolgenti, a cura dell'ufficio diocesano per l'educazione, la scuola e l'insegnamento della religione cattolica diretto da Gloria Conti. Durante gli ultimi giorni di scuola gli insegnanti si sono concessi un pomeriggio di riposo e nutrimento per l'anima. Venerdì 22 giugno, il seminario vescovile di

Albano ha ospitato don Luigi Verdi, responsabile della fraternità di Romena. «Un fiume in piena che stravolge le certezze e fa cambiare i punti di vista»: così è stato definito da alcuni dei presenti il suo intervento. Ha raccontato la sua vita, la sua esperienza di discernimento nel deserto, quello vero. Un discorso forte, a tratti duro, costellato di spunti filosofici e parole che arrivano all'anima, dall'infanzia fino a Romena, un crocevia di cuori che hanno nostalgia di Dio, di persone che vogliono crescere nella fede e nella conoscenza. Un dono per concludere in bellezza un anno scolastico già pieno di novità.

Sabato 23, invece, gli insegnanti di religione cattolica sono scesi in campo in prima persona, presso il teatro della parrocchia SS. Trinità di Genzano, per

la prima "Festa degli IdR". L'idea di base era quella di fare semplicemente festa insieme. Da lì a pensare di mettere in scena il discernimento di Francesco e Chiara il passo è stato breve. Così è nata una piccola compagnia di insegnanti, mariti, mogli, figli, alunni, pronti a realizzare il musical che da più di trent'anni racconta la vita del povero di Assisi: "Forza viene gente". Idea folle forse, visto il poco tempo a disposizione, le prove rubate a consigli di classe, colleghi e turni. In barba alle imperfezioni e ai momenti difficili, il sipario si è aperto e le luci, la musica e la voglia di farcela hanno avuto la meglio su tutto. Dopo il musical, la cena condivisa e i balli che anticipano il sapore delle vacanze, è arrivato il momento dei saluti, in un'atmosfera che ricordava la perfetta letizia.

Si è conclusa con il turno di ballaggio, domenica scorsa, la tornata elettorale per le amministrative che ha coinvolto tre comuni della diocesi.

Dopo la vittoria di Candido De Angelis ad Anzio al primo turno, da lunedì scorso anche Aprilia e Pomezia hanno il loro nuovo primo cittadino. Nella città pontina, il sindaco uscente Antonio Terra è stato riconfermato sulla poltrona di piazza Roma per il secondo mandato; al ballottaggio di domenica scorsa ha avuto la meglio su Domenico Vulcano (ottenendo il 52,71% delle preferenze contro il 47,29% dell'avversario). La maggioranza sarà composta da 4 consiglieri provenienti dalla Lista Terra Sindaco e altrettanti della lista Forum per Aprilia, 2 di Unione Civica e altrettanti di Aprilia Domani e l'Altra Faccia della politica ed uno della Rete dei Cittadini. All'opposizione vanno invece due dei candidati sindaco non eletti, Domenico Vulcano e Giorgio Giuseffi, due consiglieri della Lega e uno a testa per Forza Italia, Aprilia Valle Comune, Lista civica Giuseppe Sindaco e Pd.

Adriano Zuccalà vince a Pomezia, Aprilia premia Antonio Terra

A Pomezia, Adriano Zuccalà (M5S) ha vinto il ballottaggio con il 68,76% contro il 31,24% di Pietro Matarese (centrodestra). Il neo sindaco, proclamato ufficialmente mercoledì scorso e che godrà della maggioranza monocolore pentastellata, ha già presentato il loro nuovo primo cittadino. Nella città pontina, gli annunciati in campagna elettorale, Federica Gastagnoli, Miriam Delvecchio, Stefano Iellini, Giovanni Mattias, Luca Tovallieri, Giuseppe Rana e Simona Morellini (vice sindaco). Tra i ballotti dell'opposizione tre candidati sindaco non eletti (Pietro Matarese, Fabio Fucci e Stefano Mengozzi), due consiglieri della Lega e uno a testa per Forza Italia, Essere Pomezia, il Bene in Comune e Pd. Infine, si è riunito ad Anzio giovedì scorso, il primo cittadino ha presentato all'assemblea la sua giunta, composta da Danilo Fontana (vice sindaco), Laura Nolfi, Valentina Salsedo, Giulia Molinari, Giuseppe Ranucci, Eugenio Ruggiero, Gianluca Mazzi e Alberto Alessandrini.